

Omertà a rovescio

di Antonia Capria

Giovedì 23 agosto, sono stati celebrati nella Chiesa Madre di Siderno i funerali di Francesco e Marco Pergola, rispettivamente di 22 e 20 anni, assassinati a Duisburg. Nessun manifesto funebre è stato affisso in paese per informare dei funerali. Forse a causa di ciò, forse peggio, per non essere inquadrati dalle telecamere, o peggio ancora perché si trattava di due lavoratori poveri e senza influenza nell'ambito sociale e ben lontani dalla possibilità di distribuire raccomandazioni, consigli e posti di lavoro, al funerale c'erano poche persone. Il vuoto di partecipante alle esequie è la prova più certa che i due poveri giovani non appartenevano alla 'ndranghita. Trent'anni fa circa, ai funerali di 'Ntoni Macri c'erano almeno diecimila persone.

“Nulla vidi e nulla sentii”, è l'omertà a favore di uno Stato che non ha mai voluto stroncare il fenomeno mafioso e i cui rappresentanti politici in Calabria sono eletti quasi tutti dalla mafia.

Bene ha fatto il sindaco di Siderno a presenziare alla cerimonia non soltanto come privato, ma anche come primo cittadino, sfidando il clima sinistro che la stampa e la televisione hanno creato. La Calabria non può essere l'imputata delle colpe secolari del sistema dualistico italiano.

Non possiamo lasciare soli i deboli, se non vogliamo fare il gioco di chi ci mette l'uno contro l'altro. Il magistero delle classi civili è cosa corretta, invece il disprezzo verso chi arranca per inserirsi nella civiltà moderna e nell'ordinario civismo è distruttivo. E' poi sommamente importante non dimenticare che alla maggior parte delle persone segnate a dito il civismo non mancherebbe, solo che la devastante potenza della corruzione politica non gli permette di mostrarsi quali sono in effetti e istintivamente vorrebbero apparire.

Quando il temporale infuria dobbiamo prestarci aiuto reciproco. Se ci dividiamo per viltà favoriamo chi sta giocando con la nostra esistenza.